

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **114**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Monaco
(5-9 luglio 2012)

Risoluzione sullo sviluppo della cooperazione dell'OSCE
con l'Afghanistan fino al 2014 ed oltre

Trasmessa il 16 luglio 2012

**RISOLUZIONE SULLO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE DELL'OSCE
CON L'AFGHANISTAN FINO ED OLTRE IL 2014**

1. *Accogliendo favorevolmente* l'attuazione, da quasi dieci anni ormai, della cooperazione dell'OSCE con l'Afghanistan, Partner asiatico per la cooperazione dal 2003,

2. *Convinta* che la sicurezza e la stabilità a lungo termine dell'Afghanistan abbia effetti diretti sulla sicurezza dell'area dell'OSCE,

3. *Ricordando* la Decisione del Consiglio dei ministri No. 4/07 di Madrid sull'Impegno dell'OSCE con l'Afghanistan del 2007, che ha consentito all'OSCE di rispondere alla richiesta di assistenza dell'Afghanistan nel campo della sicurezza delle frontiere, della formazione della polizia e della lotta contro il traffico di droga,

4. *Ricordando* la « Dichiarazione commemorativa di Astana: Verso una Comunità di Sicurezza », approvata dal Vertice dell'OSCE nel dicembre 2010, che riconosce in particolare che la sicurezza dell'area dell'OSCE è indissolubilmente legata a quella delle zone adiacenti, in particolare in Asia, che richiede un aumento del livello di interazione con i Partner per la Cooperazione e *sottolineando* la necessità di contribuire efficacemente agli sforzi collettivi internazionali finalizzati a promuovere un Afghanistan stabile, indipendente, prospero e democratico,

5. *Accogliendo favorevolmente* la Decisione del Consiglio dei ministri di Vilnius N. 4/11, sul rafforzamento dell'impegno dell'OSCE con l'Afghanistan, che amplia l'impegno dell'OSCE con l'Afghanistan dalla dimensione politico-militare alla dimensione economica ed ambientale e alla dimensione umana,

6. *Riconoscendo* il ruolo fondamentale del Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel

mantenere la stabilità e la sicurezza globali e gli sforzi internazionali volti a promuovere la pace e la stabilità in Afghanistan, nonché il prezioso contributo delle organizzazioni e degli attori regionali e internazionali, e *sottolineando* l'importanza di coordinare questi sforzi e di evitare doppioni,

7. *Accogliendo favorevolmente* l'appello rivolto all'OSCE dal Rappresentante speciale per l'Afghanistan del Segretario Generale delle Nazioni Unite e dal Capo della missione di Assistenza in Afghanistan dell'ONU (UNAMA), Sig. Ján Kubiš, il 14 maggio 2012 a Vienna per una accresciuta cooperazione dell'OSCE con l'Afghanistan in vari settori,

8. *Sottolineando* l'importanza di un passaggio efficiente alle autorità afgane della piena responsabilità per la sicurezza sull'intero territorio afgano nel 2014,

9. *Evidenziando* la particolare responsabilità del governo afgano per la sicurezza e la stabilità di lungo termine del paese, da realizzarsi nell'ambito di un processo che sia diretto dagli afgani, portato avanti dagli afgani e di cui gli afgani si sentano artefici,

10. *Affermando* che l'OSCE, quale organizzazione regionale che attua un approccio globale alla sicurezza, in particolare con misure di rafforzamento della fiducia, è dotata dell'esperienza e della competenza necessarie ai suoi Partner per la cooperazione, in particolare all'Afghanistan, e può apportare un contributo concreto prima e dopo il 2014,

11. *Sottolineando* il valore aggiunto delle missioni sul terreno dell'OSCE, soprattutto in Asia centrale, nel contribuire

a rafforzare la sicurezza delle frontiere tra l'Afghanistan e gli Stati partecipanti dell'OSCE limitrofi,

12. *Accogliendo favorevolmente* il Processo di Istanbul sulla cooperazione e la sicurezza regionale per un Afghanistan sicuro e stabile, varato il 2 novembre 2011, *riconoscendo* il ruolo dell'Afghanistan come paese ponte « nel cuore dell'Asia » che collega l'Asia meridionale, l'Asia Centrale e l'Eurasia, nei cui confronti l'OSCE rimane impegnata, e *accogliendo favorevolmente* i risultati della sua prima riunione dei ministri, che si è svolta a Kabul il 14 giugno 2012, in particolare per quanto riguarda le misure di rafforzamento della fiducia approvate,

13. *Guardando con favore* alle attività di cooperazione con l'Afghanistan attuate dai Partner per la cooperazione Thailandia e Mongolia, per aiutare l'Afghanistan, rispettivamente, nella lotta al traffico di droga e nel rafforzare il Ministero degli Affari Esteri afgano,

14. *Accogliendo favorevolmente*, inoltre, l'invito della Commissione elettorale indipendente afgana, inviato nel maggio 2012 tramite le autorità afgane all'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE, a presentare a Kabul il proprio rapporto di valutazione sul processo elettorale afgano del 2010 e le sue raccomandazioni al riguardo in vista delle imminenti elezioni parlamentari e presidenziali,

L'Assemblea parlamentare:

15. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e gli altri Partner per la cooperazione dell'OSCE a rafforzare il dialogo politico e le consultazioni con l'Afghanistan nell'ambito di un dialogo « che funzioni nei due sensi » per un Afghanistan sicuro, stabile, prospero e democratico, in modo che non sia mai più un rifugio per il terrorismo;

16. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e gli altri Partner per la coopera-

zione ad aumentare, entro ed oltre il 2014, i loro apporti ai nuovi progetti di cooperazione in tutte e tre le dimensioni e alle attività dell'OSCE per il rafforzamento della sicurezza delle frontiere afgane con i suoi vicini dell'OSCE nell'Asia Centrale, per la formazione della polizia afgana per le funzioni di polizia civile nelle comunità sul terreno, per la lotta alle minacce transnazionali, in particolare per la lotta al traffico di droga e alle altre forme di traffico, e per la promozione dei valori dell'OSCE, delle norme e degli impegni nelle tre dimensioni, in particolare con il *Border Management Staff College* dell'OSCE a Dushanbe, Tagikistan, l'Accademia dell'OSCE a Bishkek, Kirghizistan, e i centri di formazione degli Stati partecipanti e dei Partner per la cooperazione;

17. *Incoraggia* l'OSCE a mantenere un equilibrio tra le priorità politiche e di sicurezza in Afghanistan;

18. *Invita* l'OSCE a creare un meccanismo multilaterale di cooperazione con organismi regionali come la CICA (la Conferenza per l'interazione e le misure di rafforzamento della fiducia in Asia), la CSTO (l'Organizzazione del trattato di sicurezza collettiva), la SCO (l'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai) e il CARICC (Centro regionale di coordinamento e informazione per l'Asia centrale) al fine di sostenere più efficacemente l'Afghanistan e di evitare doppij da parte della comunità internazionale;

19. *Invita* gli Stati partecipanti e i Partner per la cooperazione a contribuire all'attuazione delle misure di rafforzamento della fiducia definite nell'ambito del Processo di Istanbul;

20. *Incoraggia* l'Afghanistan e l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani a proseguire la loro cooperazione e ad avere un dialogo proficuo sul rafforzamento del processo elettorale democratico in Afghanistan;

21. *Invita* il governo afgano a garantire elezioni parlamentari e presidenziali cre-

dibili e inclusive, a rafforzare le istituzioni elettorali indipendenti e a garantire il rispetto dei diritti umani, ivi inclusi i diritti delle donne;

22. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE ad incoraggiare una più ampia

partecipazione dei funzionari afgani e dei rappresentanti della società civile afgana alle attività, alle conferenze e agli eventi dell'OSCE, in vista di un'attuazione volontaria delle norme, dei principi e degli impegni dell'OSCE in tutte e tre le dimensioni.